

Marco Aurelio a cavallo

Il personaggio ci appare saldo sulla sella, con il volto compiaciuto e sicuro: è Marco Aurelio, l'imperatore che ha portato pace e stabilità in un impero travagliato. Il grande condottiero è qui raffigurato in un **monumento equestre**, cioè una statua di dimensioni colossali con un personaggio famoso a cavallo. È un importante genere della scultura antica, che i Romani hanno perfezionato e che gli artisti successivi hanno continuato ad imitare.

OPERA	<i>Marco Aurelio a cavallo</i>
DATA	176 d.C.
TECNICA	bronzo dorato
DIMENSIONI	altezza 5,35 m
COLLOCAZIONE	Roma, Musei Capitolini

Il **braccio destro** teso rappresenta un gesto di saluto di Marco Aurelio al suo esercito o di compiaciuto ringraziamento al popolo che lo acclama.

Il bronzo era in origine tutto dorato, come si nota dalle vaste tracce di doratura sul vestito dell'imperatore e sul muso del cavallo. La **doratura** dava un effetto di grande luminosità; inoltre i raggi del sole facevano risaltare i punti più accuratamente lavorati del bronzo, come il muso del cavallo e la veste dell'imperatore.



La **zampa** anteriore destra del cavallo è alzata nell'atto di muovere un passo.

Il linguaggio dell'opera

Il Marco Aurelio è l'ultimo capolavoro in bronzo di dimensioni colossali dell'epoca antica e conferma la maestria raggiunta dai bronzisti romani. L'opera esprime perfettamente il senso dell'autorità e dell'equilibrio del grande imperatore, che era stato in grado di domare i barbari nelle più lontane province dell'Impero. Anche la figura possente del cavallo, con i muscoli tesi, conferisce forza e solenne prestigio al monumento equestre.